

ADRIACOM CREMAZIONI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MAMELI - 61121 PESARO (PU)
Codice Fiscale	02103040412
Numero Rea	PU 000000154249
P.I.	02103040412
Capitale Sociale Euro	40.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.892.189	1.669.855
II - Immobilizzazioni materiali	607.923	85.665
Totale immobilizzazioni (B)	2.500.112	1.755.520
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	225.899	1.054.411
Totale crediti	225.899	1.054.411
IV - Disponibilità liquide	30.566	139.331
Totale attivo circolante (C)	256.465	1.193.742
D) Ratei e risconti	156	3.750
Totale attivo	2.756.733	2.953.012
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.000	40.000
VI - Altre riserve	0	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(13.181)	(11.131)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	46.827	(2.050)
Totale patrimonio netto	73.646	26.818
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.686	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.137	576.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.161.264	2.350.000
Totale debiti	2.681.401	2.926.194
Totale passivo	2.756.733	2.953.012

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	505.354	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	19.725	1.800
Totale altri ricavi e proventi	19.725	1.800
Totale valore della produzione	525.079	1.800
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.841	0
7) per servizi	188.998	2.868
8) per godimento di beni di terzi	14.035	0
9) per il personale		
a) salari e stipendi	31.016	0
b) oneri sociali	10.129	0
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.820	0
c) trattamento di fine rapporto	1.820	0
Totale costi per il personale	42.965	0
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	100.194	0
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	60.420	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	39.774	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	100.194	0
14) oneri diversi di gestione	707	1.207
Totale costi della produzione	376.740	4.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	148.339	(2.275)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	225
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	225
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	131	0
Totale proventi diversi dai precedenti	131	0
Totale altri proventi finanziari	131	225
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	2.475	0
altri	74.884	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	77.359	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(77.228)	225
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.111	(2.050)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	24.284	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	24.284	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	46.827	(2.050)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 raccoglie le novità introdotte nella disciplina normata dal Codice Civile a seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE attraverso il D.lgs. 139/2015. Dando applicazione a tali novità, l'Organismo Italiano di Contabilità ha aggiornato e pubblicato - in via definitiva nel dicembre 2016 - numerosi principi contabili nazionali. Tale riforma introduce il postulato della rilevanza e modifica quello della prevalenza della sostanza sulla forma. Sono state introdotte novità di ampia portata e rilevanza pratica che hanno modificato, oltre che gli schemi di bilancio, anche i criteri di valutazione e rappresentazione di determinate poste patrimoniali ed economiche, quali la disciplina inerente la rilevazione in bilancio degli strumenti derivati, dell'avviamento, del costo ammortizzato applicato relativamente a titoli immobilizzati, crediti e debiti. Relativamente alle modifiche apportate agli schemi di bilancio, le principali risultano essere per il Conto Economico l'eliminazione della sezione straordinaria, per lo Stato Patrimoniale l'eliminazione dei conti d'ordine e l'introduzione delle voci relative a strumenti finanziari attivi e passivi. Da ciò derivano le modifiche apportate al contenuto e alla struttura della nota integrativa. Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La società, avendo redatto il bilancio in forma abbreviata, ha deciso di non redigere il Rendiconto Finanziario (OIC 10).

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

Il presente documento - come detto - è stato redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art.2435 bis del C.C. La società ha deciso di valutare i crediti, i debiti e i titoli immobilizzati senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, così come previsto dai relativi principi contabili nazionali OIC di riferimento. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio; · la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Oneri pluriennali	15 anni
Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi	34 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Spese manutenzione straordinaria su beni di terzi

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'approntamento e la ristrutturazione dell'edificio situato all'interno del Cimitero dell'Ulivo; sono rilevati al costo di acquisto.

Oneri pluriennali

Rappresentano gli oneri sostenuti per l'acquisizione del finanziamento da Nuova Banca delle Marche. Sono rilevati al costo di acquisto.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 60.420, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.892.189.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Spese societarie	Oneri pluriennali	Altre immob. immateriali	Spese manutenz. da ammort.	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.122	23.212	2.000	1.641.734	1.668.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.122				1.122
Valore di bilancio	-	23.212	2.000	1.641.734	1.666.946
Variazioni nell'esercizio					
Increment. per acquis.			10.601	275.062	285.663
Ammortamento dell'esercizio		1.546	2.520	56.354	60.420
Totale variazioni	-	1.546	8.081	218.708	225.243
Valore di fine esercizio					
Costo	1.122	23.212	12.601	1.916.796	1.953.731
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.122	1.546	2.520	56.354	61.542
Valore di bilancio	-	21.666	10.081	1.860.442	1.892.189

Le spese di manutenzione su beni di terzi da ammortizzare sono ammortizzati in funzione del periodo di sub concessione dell'immobile sito nel Cimitero dell'Ulivo: la sub concessione è concessa per tutta la durata della Società e dunque fino al 31/12/2050.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I fabbricati non strumentali, che costituiscono un valore marginale rispetto all'entità globale dei beni sociali, rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad €647.697; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 95.348.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob. materiali	Totale immob. materiali
Valore di inizio esercizio					

Costo			85.665		85.665
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					-
Valore di bilancio	-	-	85.665	-	85.665
Variazioni nell'esercizio					
Increment. per acquis.		539.556	22.476		562.032
Ammortamento dell'esercizio		27.071	12.703		39.774
Totale variazioni	-	512.485	9.773	-	522.258
Valore di fine esercizio					
Costo	-	539.556	108.141	-	647.697
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	27.071	12.703	-	39.774
Valore di bilancio	-	512.485	95.438	-	607.923

La voce "Impianti e macchinari" è costituita dall'investimento nell'impianto di cremazione e dalle celle frigo per la conservazione delle salme in caso di prolungata permanenza in attesa di cremazione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" raccoglie gli investimenti in mobili e arredi, computer e attrezzature ed apparecchi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Non sono presenti rimanenze di magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti nell'attivo circolante, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 15 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti esigibili		32.295	32.295	32.295	-
Crediti verso controllanti		5.798	5.798	5.798	-
Crediti tributari	177.963	7.467	185.430	185.430	-
Crediti verso altri	876.144	- 873.768	2.376	2.376	-
Totale	1.054.107	- 828.209	225.899	225.899	-

La società non presenta crediti in sofferenza.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	138.488	- 108.649	29.839

Denaro e valori in cassa	843	-	115	727
Totale	139.331	-	108.765	30.566

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi comuni a due esercizi e trattasi prevalentemente di costi per oneri e utenze.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio		Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.750	-	3.595	155
Totale	3.750	-	3.595	155

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio si è provveduto alla capitalizzazione di € 4.555 pari alle quote interessi sul finanziamento contratto fino all'inizio dell'attività della società.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Altre variazioni- Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	40.000				40.000
Riserva legale					-
Utili(perdite) portate a nuovo	- 13.181			-	13.181
Utili(perdite) dell'esercizio		-		46.827	46.827
Totale	26.819	-	-	46.827	73.646

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati attivati fondi per rischi e ed oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio- Accantonamento	Variazioni dell'esercizio- Utilizzi	Variazioni dell'esercizio- Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro		1.686		1.686	1.686
Totale	-	1.686	-	1.686	1.686

Nell'esercizio 2017, tutti i dipendenti hanno stabilito di lasciare il loro TFR presso l'Azienda.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti nel passivo, gli stessi sono stati iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile nazionale OIC 19 ed avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c., si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.250.000	- 44.368	2.205.632	44.368	2.161.264
Debiti verso fornitori	509.561	- 383.704	125.857	125.857	-
Debiti verso imprese controllanti	165.269	146.144	311.413	311.413	-

Debiti tributari	1.302		23.009	24.311	24.311	-
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			4.430	4.430	4.430	-
Altri debiti	443.678	-	433.921	9.757	9.757	-
Totale	3.369.810	-	688.409	2.681.401	520.137	2.161.264

I debiti verso banche rappresenta il residuo a titolo di capitale del mutuo di € 2.250.000 concesso da Nuova Banca delle Marche, ora Ubi Banca spa, per il finanziamento dell'impianto di cremazione realizzato presso il Cimitero dell'Ulivo di Fano.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non ci sono debiti garantiti da beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A.1 del Conto Economico) secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore di esercizio corrente
Cremazioni	503.835
Affitto sale	787
Ricovero salme	742
Totale	505.364

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Tipologia di costo	Valore di esercizio corrente
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	29.841
Costi per servizi	188.998
Costi per godimento beni di terzi	14.035
Costi di personale	42.965
Ammortamenti e svalutazioni	100.194
Oneri diversi di gestione	707
Totale	376.739

Proventi e oneri finanziari

Tipologia	Valore di esercizio corrente
Proventi finanziari	
Interessi attivi di c/c	131
Totale	131
	14.035
Interessi ed altri oneri finanziari	2.475
Interessi passivi su mutui	74.884
Totale	77.359

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce 20 del Conto Economico.

Voce	Descrizione	Dettaglio	Anno in corso
	Imposte correnti sul reddito d'esercizio		
		IRES corrente	17.067
		IRAP corrente	7.217
		Totale	24.284

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	esercizio in corso
Dirigenti	
Quadri	
Impiegati	
Altri dipendenti	3
Totale	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	12.000

Si precisa che all'Amministratore Unico della Società, fin dalle origini, non è mai stato attribuito alcun compenso di natura permanente per la sua attività. In data 19 giugno 2017 l'Assemblea dei Soci ha unanimemente deliberato l'attribuzione all'Amministratore Unico di un premio di risultato di € 12.000 per il raggiungimento degli obiettivi di apertura dell'impianto nei tempi previsti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	2.250.000
di cui reali	

Si informa che i Soci a garanzia del finanziamento hanno rilasciato all'Istituto di Credito erogatore una fideiussioni di € 1.125.000 cadauno.

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nella presente tabella, rappresentati integralmente da garanzie reali concesse dalla società agli istituti di credito a fronte della concessione dei mutui ipotecari contratti per l'acquisti degli immobili sociali.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di euro 46.827:

- 5% a riserva legale per € 2.341
- a copertura perdite esercizi precedenti € 13.181
- a riserva straordinaria € 31.305

Nota integrativa, parte finale

Commento Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, così come proposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Pesaro, 30/4/2018

Antonio Marcello Muggittu, Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Pesaro e Urbino.

Autorizzazione n. 5501 del 16/10/1982, emanata dall'Agenzia delle Entrate di Pesaro.